



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDOPRO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/10/2026)

Che cosa si investe

FONDOPRO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro. Il finanziamento a FONDOPRO potrà avvenire anche esclusivamente con il solo conferimento del tuo TFR maturando.

Aderendo a FONDOPRO puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FONDOPRO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FONDOPRO ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. FONDOPRO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. In questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'aderente.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Al compimento del sessantacinquesimo anno di età dell'aderente, è prevista la **riallocazione automatica** della sua posizione individuale nonché la destinazione dei relativi flussi contributivi futuri verso il comparto Scudo. E' data comunque facoltà all'aderente interessato di manifestare una diversa volontà, secondo le modalità ed i termini comunicati dal Fondo.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del Fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal Fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del Fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.

Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: è espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Total Expenses Ratio (TER): è un indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. nel calcolo del ter vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover: indicatore della quota del portafoglio di un Fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità: misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischio. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l’aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell’**area pubblica** del sito web (www.fondopro.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

SCUDO

- **Categoria del comparto:** obbligazionario puro
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Garanzia:** assente



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONDOPRO comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.



AVVERTENZA: Al compimento del sessantacinquesimo anno di età dell’aderente, è prevista la riallocazione automatica della sua posizione individuale nonché la destinazione dei relativi flussi contributivi futuri verso il comparto Scudo. E’ data comunque facoltà all’aderente interessato di manifestare una diversa volontà, secondo le modalità ed i termini comunicati dal Fondo.

- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l’**Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** Corrisponde ad una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata verso attività a basso rischio e di pronta liquidabilità, quali investimenti in titoli di debito e parti di OICR relative a gestioni in titoli di debito a basso rischio. E’ prevista una minima esposizione nei confronti di titoli azionari.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito e parti di OICR relative a gestioni in titoli di debito a basso rischio per un valore non inferiore al 80% del portafoglio gestito. Fermo detto vincolo, rimane la facoltà di detenere la restante parte delle attività in liquidità, fino ad un massimo del 20%, titoli di capitale e parti di OICR relative a gestioni in titoli di capitale.

Più nello specifico è possibile investire nei seguenti strumenti:

- ✓ titoli di debito emessi da stati dell’U.E., aderenti all’OCSE, Stati Uniti, Canada, Giappone e organismi internazionali cui aderiscono almeno uno degli stati appartenenti all’Unione Europea, fino al 100% delle risorse affidate in gestione, anche tramite l’utilizzo di OICVM;
- ✓ titoli di debito di soggetti residenti nei paesi aderenti all’OCSE, entro il limite massimo del 20% del patrimonio gestito dal gestore purché negoziati in mercati regolamentati dei paesi dell’U.E., degli USA,

del Canada e del Giappone, anche tramite l'utilizzo di OICVM. Il rating minimo degli strumenti di debito ammessi sarà pari a Investment Grade.

- ✓ è previsto residualmente l'investimento in strumenti di debito Non Investment Grade o Privi di Merito di Credito, anche tramite l'investimento in OICVM che investono principalmente in strumenti finanziari sopra descritti, nel limite massimo del 10%;
- ✓ obbligazioni dei cosiddetti Paesi Emergenti, anche attraverso l'utilizzo di OICVM che investono principalmente in strumenti finanziari sopra descritti, nel limite massimo del 5%;
- ✓ titoli di capitale, anche mediante l'utilizzo di OICVM, per un limite massimo del 10% delle risorse affidate in gestione;
- ✓ è previsto l'utilizzo in via diretta di contratti futures su titoli di Stato dell'area OCSE e tassi di interesse, divise, indici azionari, azioni, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro. Inoltre, è previsto l'utilizzo in via diretta di contratti a termine su divise. Tali strumenti sono finalizzati ad esclusiva copertura dei rischi del portafoglio come previsto nel Documento sulle Politiche di Investimento del Fondo;
- ✓ è fatto divieto di effettuare operazioni allo scoperto;
- ✓ è possibile acquisire gli OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione che:
 - a. tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - b. il loro utilizzo sia limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
 - c. il Gestore si impegni a trasmettere con cadenza mensile l'elenco degli strumenti finanziari che compongono ogni OICR ed il relativo peso, secondo un formato elettronico indicato dal Fondo;
- ✓ Non è ammesso l'investimento in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci.
- ✓ È consentito al Gestore l'utilizzo in via diretta di derivati esclusivamente a finalità di copertura dei rischi relativi all'attività di investimento.
- Categorie di emittenti e settori industriali: la composizione del portafoglio è orientata, in modo prevalente, a titoli obbligazionari governativi di categoria *investment grade*.
- Aree geografiche di investimento:
 - ✓ titoli di debito emessi da stati dell'U.E., Regno Unito, stati aderenti all'OCSE, Stati Uniti, Canada, Giappone e organismi internazionali cui aderiscono almeno uno degli stati appartenenti all'Unione Europea;
 - ✓ titoli di debito di soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE, degli USA, del Canada e del Giappone, anche tramite l'utilizzo di OICVM.
- Rischio cambio: L'esposizione valutaria è contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30 per cento delle risorse affidate in gestione.
- **Benchmark** (a partire dal 01.01.2023):
 - 50% Merrill Lynch 1-3 years Euro Government Index (ticker Bloomberg: EG01)
 - 45% Merrill Lynch 3-5 years Euro Government Index (ticker Bloomberg: EG02)
 - 5% MSCI World hedge index e-net return (ticker Bloomberg: MXWOHEUR)

PROGRESSIONE

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: corrisponde ad una politica di investimento volta a perseguire una struttura di portafoglio orientata ad una composizione bilanciata del medesimo in titoli di debito, parti di OICR, quote

di fondi chiusi e titoli di capitale e quote di OICR relative a gestioni in titoli di capitale.

- Strumenti finanziari: nell'attuazione di tale politica di investimento è prevista una struttura di portafoglio in cui i titoli di capitale siano presenti per un valore non superiore al 55% del portafoglio medesimo. E' inoltre prevista la possibilità di mantenere investimenti in liquidità fino a un massimo del 20% del valore del portafoglio in gestione con l'obiettivo di contenere eventuali effetti depressivi sul valore del portafoglio stesso.

Più nello specifico è possibile investire nei seguenti strumenti:

- ✓ titoli di debito emessi da stati dell'U.E, Stati Uniti, Canada, Giappone, UK e organismi internazionali cui aderiscono almeno uno degli stati appartenenti all'Unione Europea o il Regno Unito, fino al 100% delle risorse affidate in gestione, anche tramite l'utilizzo di OICVM;
- ✓ titoli di debito societario di soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE, entro il limite massimo del 20% del patrimonio gestito dal gestore purché negoziati in mercati regolamentati dei paesi dell'U.E., degli USA, del Canada e del Giappone, anche tramite l'utilizzo di OICVM;
- ✓ obbligazioni convertibili e/o obbligazioni cum-warrant emesse da soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE purché negoziati in mercati regolamentati dei paesi dell'U.E, degli USA, del Canada, del Regno Unito e del Giappone, entro il limite massimo del 15% del patrimonio gestito dal Gestore, anche tramite l'utilizzo di OICVM.
- ✓ titoli di capitale quotati e quotandi di soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE, anche tramite l'utilizzo di OICVM, nel limite massimo del 55% del portafoglio;
- ✓ Quote di ETF, OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del GESTORE, a condizione:
 - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
 - che il Gestore si impegni a trasmettere con cadenza mensile l'elenco degli strumenti finanziari che compongono ogni OICR ed il relativo peso, secondo un formato elettronico indicato dal Fondo.
- ✓ Contratti a termine su valute (a titolo esemplificativo ma non esaustivo Spot, Forward, FX Swap etc.) per le sole finalità di copertura del rischio di cambio.
- ✓ Contratti *futures* su titoli di Stato dell'area OCSE e tassi di interesse, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro. Tali strumenti sono finalizzati ad esclusiva copertura dei rischi del portafoglio;

Non sono ammessi investimenti in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci.

E' fatto divieto di effettuare operazioni allo scoperto.

- Categorie di emittenti e settori industriali:

- ✓ gli strumenti di debito facenti parte del patrimonio in gestione, all'atto dell'acquisizione, devono avere un *rating* non inferiore a BBB- Standard and Poor's o Baa3 Moody's (c.d. *investment grade*);
- ✓ è previsto residualmente l'investimento in strumenti di debito con rating High Yield, anche tramite l'utilizzo di OICVM, nel limite massimo del 10%;

- Aree geografiche di investimento: strumenti di debito emessi da Stati Ocse, Organismi Internazionali, agenzie governative, nonché società residenti in paesi Ocse e negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone.

- Rischio cambio: gestito attivamente. L'esposizione valutaria complessiva, al netto delle coperture effettuate tramite derivati, entro il limite del 30% del valore di mercato del portafoglio.

- **Benchmark** (a partire dal 01.01.2023)

- 70% Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 years TR (ticker Bloomberg: EG01);
- 10% MSCI Daily Total Return Net World USD (ticker Bloomberg: NDDUWI)
- 20% MSCI World hedge index e-net return (ticker Bloomberg: MXW0HEUR).

ESPANSIONE

- **Categoria del comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei

singoli esercizi. Con riferimento agli investimenti in titoli di capitale, si utilizza una logica di ampia diversificazione, nella convinzione che solo potendo spaziare su asset class differenziate per area geografica e settore merceologico sia possibile raggiungere la massima efficienza gestionale ed il miglior binomio rendimento rischio.

- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: corrisponde ad una politica di investimento volta a perseguire una struttura del portafoglio prevalentemente orientata verso titoli di capitale. In data 10/02/2014, il Fondo ha conferito delega per l'espletamento, anche tramite soggetti terzi, delle attività connesse agli adempimenti richiesti dal Regolamento UE n. 648/2012.
- Strumenti finanziari: nell'attuazione di tale politica di investimento il gestore tenderà a realizzare una struttura di portafoglio in cui i titoli di capitale siano presenti per un valore non inferiore al 55% del portafoglio medesimo. E' inoltre prevista la possibilità di mantenere investimenti in liquidità fino a un massimo del 20% del valore del portafoglio in gestione con l'obiettivo di contenere eventuali effetti depressivi sul valore del portafoglio stesso.

Più nello specifico è possibile investire nei seguenti strumenti:

- ✓ titoli di capitale per un valore non inferiore al 55% del portafoglio, anche tramite l'utilizzo di OICVM;
- ✓ titoli di stato emessi da stati dell'UE;
- ✓ titoli di debito emessi da stati dell'U.E., aderenti all'OCSE, Stati Uniti, Canada, Giappone, UK e organismi internazionali cui aderiscono almeno uno degli stati appartenenti all'Unione Europea;
- ✓ titoli di debito societario di soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE
- ✓ obbligazioni convertibili e/o obbligazioni cum-warrant emesse da soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE;
- ✓ titoli di capitale quotati e quotandi di soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE, anche tramite l'utilizzo di OICVM;
- ✓ Quote di ETF, OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del GESTORE, a condizione:
 - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
 - che il Gestore si impegni a trasmettere con cadenza mensile l'elenco degli strumenti finanziari che compongono ogni OICR ed il relativo peso, secondo un formato elettronico indicato dal Fondo.

Non sono ammessi investimenti in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci.

E' fatto divieto di effettuare operazioni allo scoperto.

- Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. I titoli di stato emessi da stati dell'UE devono essere di categoria investment grade, e denominati in Euro. E' possibile acquisire titoli di debito societario di soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE, con rating, al momento dell'acquisto, non inferiore a BBB- Standard and Poor's o Baa3 Moody's, entro il limite massimo del 30% del patrimonio gestito dal Gestore, purché negoziati in mercati regolamentati dei paesi dell'U.E., degli USA, del Canada, del Regno Unito e del Giappone. E' possibile acquisire obbligazioni convertibili e/o obbligazioni cum-warrant emesse da soggetti residenti nei paesi aderenti all'OCSE purché negoziati in mercati regolamentati dei paesi dell'U.E, degli USA, del Canada e del Giappone, entro il limite massimo del 15% del patrimonio gestito dal Gestore, anche tramite l'utilizzo di OICVM.
- Aree geografiche di investimento: azioni internazionali; obbligazioni governative riferite ad area geografica Europa, denominati o coperti in Euro.
- Rischio cambio: gestito attivamente. L'esposizione valutaria complessiva, al netto delle coperture effettuate tramite derivati, entro il limite del 30% del valore di mercato del portafoglio.

- **Benchmark (a partire dal 01/01/2023):**

- 25% Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 years TR (EG01);
- 30% MSCI Daily Total Return Net World USD (NDDUWI)
- 45% MSCI World hedge index e-net return (MXW0HEUR).

I comparti. Andamento passato

SCUDO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	25/09/2000
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	98.848.588,04
Soggetto gestore:	Anima SGR S.p.A Eurizon Capital SGR S.p.A

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità creditizia dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli governativi, con sovrappeso di quelli italiani; nel portafoglio sono inoltre presenti titoli di società di grandi dimensioni e a larga capitalizzazione e di rating investment grade, direttamente e tramite OICR. È altresì presente, a partire dall'esercizio 2023, una minima componente di investimenti azionari globali.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia delegata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche del mandato.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nel 2025 il comparto ha rappresentato una buona protezione dalla volatilità dei mercati finanziari, soprattutto nel corso del primo semestre dell'anno, in cui la performance è risultata sempre moderatamente positiva anche nelle fasi più turbolente di marzo e aprile. Anche nel secondo semestre e grazie anche al recupero della residuale componente azionaria oltre che al graduale taglio dei tassi da parte delle banche centrali, il portafoglio ha conseguito un risultato positivo con un sostanziale allineamento rispetto al benchmark.

Entrambi i gestori hanno conseguito un risultato positivo, generato in buona parte dalla selezione positiva dei titoli obbligazionari.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario		5,01%		Obbligazionario		94,10%	
di cui OICR		5,01%		di cui OICR		3,26%	
				di cui Titoli di stato		83,35%	
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				83,25%		0,10%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	50.682,00	0,05%
	Altri Paesi dell'Area Euro	546.887,00	0,57%
	Altri Paesi Unione Europea	208.544,00	0,22%
	Stati Uniti	3.411.056,00	3,52%
	Giappone	231.648,00	0,24%
	Altri Paesi aderenti OCSE	368.558,00	0,38%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	33.174,00	0,03%
Totale Azioni		4.850.549,00	5,01%
Obbligazioni	Italia	28.240.159,92	29,18%
	Altri Paesi dell'Area Euro	60.885.679,18	62,91%
	Altri Paesi Unione Europea	761.674,56	0,79%
	Stati Uniti	697.956,94	0,72%
	Giappone	5.190,00	0,01%
	Altri Paesi aderenti OCSE	468.581,74	0,48%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	11.490,00	0,01%
Totale Obbligazioni		91.070.732,34	94,10%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,30%
Duration media	2,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,81%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,03

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

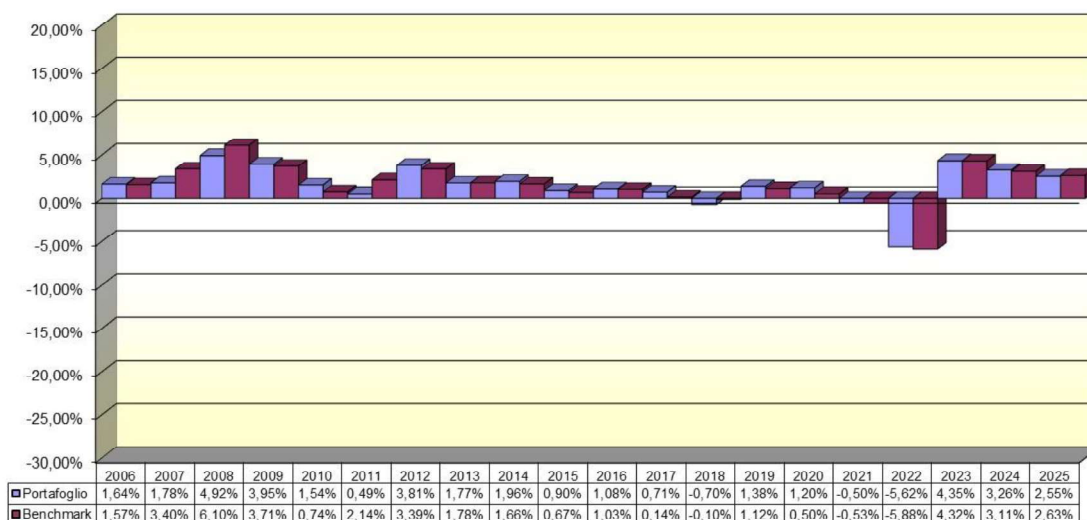
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark a partire dal 01.01.2023:

- 50% Merrill Lynch 1-3 years Euro Government Index (ticker Bloomberg: EG01)
- 45% Merrill Lynch 3-5 years Euro Government Index (ticker Bloomberg: EG02)
- 5% MSCI World hedge index e-net return (ticker Bloomberg: MXWOHEUR)

In precedenza, fino al 31.12.2022

- 50% BofA Merrill Lynch 1-3 years Euro Government Index (ticker Bloomberg: EG01)
- 20% BofA Merrill Lynch 3-5 years Euro Government Index (ticker Bloomberg: EG02)
- 30% BofA Merrill Lynch 1-5 years Euro Corporate Index (ticker Bloomberg: ER0V)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,15%	0,13%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,08%	0,08%	0,09%
- di cui per commissioni di incentivo	0,04%	0,04%	0,01%
- di cui per compensi depositario	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,30%	0,25%	0,18%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,17%	0,14%	0,09%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,04%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,09%	0,07%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,45%	0,40%	0,31%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PROGRESSIONE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	25/09/2000
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	92.137.322,64
Soggetto gestore:	UBS Asset Management (Europe) S.A., Italy Branch Eurizon Capital SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse nel comparto è caratterizzata per l'investimento in misura significativa nella componente obbligazionaria (70%) con la restante parte investita nella componente azionaria (30%). È presente una diversificazione del portafoglio obbligazionario con una gestione prevalentemente orientata al debito governativo ed una parte delle risorse viene gestita tramite l'utilizzo degli OICR, sia per la componente equity che per quella obbligazionaria.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia delegata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche del mandato.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nel 2025, il comparto ha beneficiato maggiormente del recupero della componente azionaria nel corso dell'anno, nonostante una fase maggiormente volatile soprattutto tra marzo e aprile. Successivamente, dopo le moderate perdite del primo trimestre dell'anno, il recupero è stato particolarmente positivo, con un risultato che però alla fine dell'anno si collocava su valori inferiori rispetto a quelli del benchmark. La gestione di entrambi le sgr ha fornito comunque dei risultati positivi e quasi sovrapponibili a quelli del benchmark, in particolare per quanto riguarda il mandato di Eurizon. Nonostante la maggiore incidenza della componente azionaria è stata la selezione dei titoli obbligazionari a fornire risultati particolarmente positivi.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tab. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario								
Azionario	32,67%					Obbligazionario	66,20%	
di cui OICR	4,43%	di cui OICR	1,20%	di cui Titoli di stato		60,52%	di cui Corporate	4,48%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali			
				60,52%	0,00%			

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	356.309,99	0,39%
	Altri Paesi dell'Area Euro	2.879.811,69	3,13%
	Altri Paesi Unione Europea	422.392,63	0,46%
	Stati Uniti	20.611.975,44	22,40%
	Giappone	2.542.558,00	2,76%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2.835.579,57	3,08%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	411.485,00	0,45%
Totale Azioni		30.060.112,32	32,67%
Obbligazioni	Italia	16.462.824,21	17,89%
	Altri Paesi dell'Area Euro	42.471.937,82	46,15%
	Altri Paesi Unione Europea	539.819,89	0,59%
	Stati Uniti	1.056.059,10	1,15%
	Giappone	3.587,00	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	381.750,93	0,41%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	8.230,00	0,01%
Totale Obbligazioni		60.924.208,95	66,20%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,86%
Duration media	1,95
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	5,88%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,89

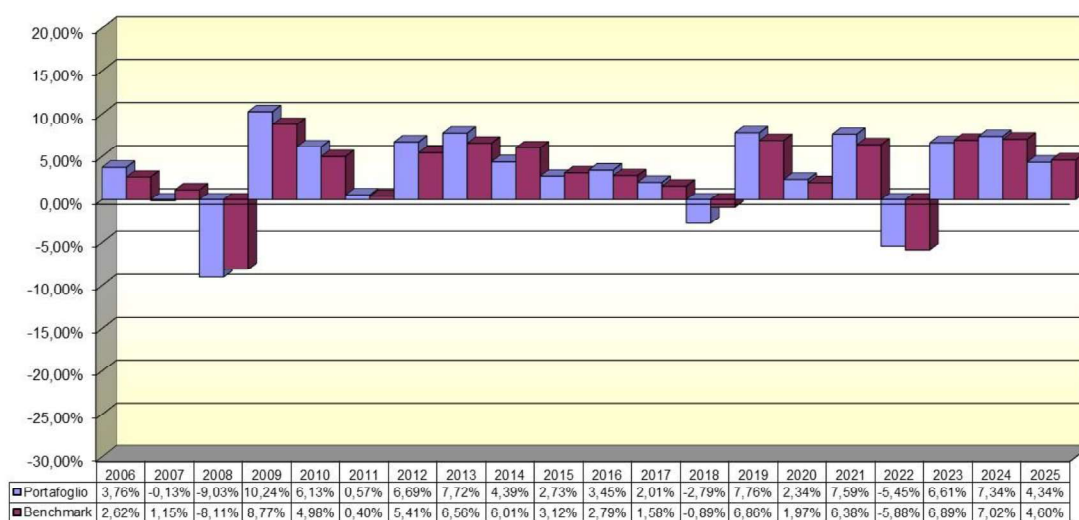
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Benchmark:

- 70% Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 years TR (EG01);
- 30% MSCI Daily Total Return Net World USD (NDDUWI).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,20%	0,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,02%	0,07%	0,01%
- di cui per compensi depositario	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,32%	0,27%	0,21%

- di cui per spese generali ed amministrative	0,18%	0,16%	0,11%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,04%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,10%	0,07%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,47%	0,47%	0,35%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

ESPANSIONE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	25/09/2000
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	152.914.006,26
Soggetto gestore:	UBS Asset Management (Europe) S.A., Italy Branch Pictet Asset Management (Europe) SA

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente all'investimento azionario su scala mondiale, con un'incidenza del 75% come prevista dal benchmark attuale. La restante parte viene investita nella componente obbligazionaria governativa. La componente equity viene esclusivamente investita tramite l'utilizzo di OICR con una diversificazione sia a livello geografico sia a livello settoriale.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia delegata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche del mandato.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il risultato del portafoglio è stato positivo, nonostante la fase piuttosto volatile che è culminata con il mese di aprile. Dopo tale periodo, a seguito del graduale recupero della componente azionaria, il risultato del portafoglio ha registrato un andamento positivo fino alla fine dell'anno, anche se con una performance inferiore rispetto a quella del benchmark di riferimento. I risultati, seppur positivi hanno evidenziato una gestione tattica che ha fornito performance più contenute rispetto al benchmark, in particolare per quanto riguarda la selezione dei titoli azionari, mentre i buoni risultati ottenuti sul comparto obbligazionario non sono bastati a compensare l'excess return negativo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	77,86%			Obbligazionario	20,72%
di cui OICR	43,62%	di cui OICR	7,02%	di cui Titoli di stato	12,25%
				di cui Corporate	1,45%
				di cui Emittenti Governativi	12,25%
				di cui Sovranazionali	0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	1.862.442,81	1,23%
	Altri Paesi dell'Area Euro	12.367.194,41	8,15%
	Altri Paesi Unione Europea	1.456.319,76	0,96%
	Stati Uniti	82.051.071,74	54,10%
	Giappone	7.491.203,00	4,94%
	Altri Paesi aderenti OCSE	7.274.007,39	4,80%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	5.577.803,00	3,68%
Totale Azioni		118.080.042,11	77,86%
Obbligazioni	Italia	8.919.046,30	5,88%
	Altri Paesi dell'Area Euro	18.049.730,77	11,90%
	Altri Paesi Unione Europea	1.442.854,36	0,95%
	Stati Uniti	1.443.847,59	0,95%
	Giappone	150.238,00	0,10%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.332.718,25	0,88%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	91.024,00	0,06%
Totale Obbligazioni		31.429.459,27	20,72%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,08%
Duration media	2,46
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19,60%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,48

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

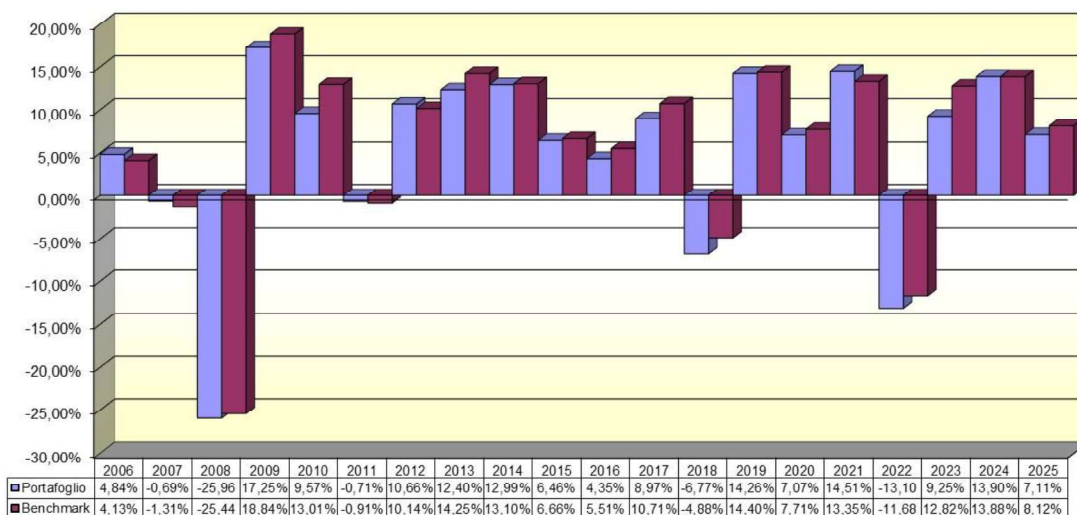
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: a partire dal 01.01.2023

- 25% Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 years TR (EG01);
- 30% MSCI Daily Total Return Net World USD (NDDUWI)
- 45% MSCI World hedge index e-net return (MXWOHEUR).

In precedenza, dal 01/08/2018 al 31/12/2022

- 75% MsciWorld Hedge Index Euro-Net Return;
- 25% Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 years (TR).

In precedenza, fino al 31/07/2018:

- 75% Msci World Index Daily Net Total Return Local Currency;
- 25% Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 years (TR).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,18%	0,15%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,03%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,34%	0,30%	0,24%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,19%	0,17%	0,12%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,05%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,11%	0,08%	0,08%
TOTALE GENERALE	0,48%	0,48%	0,39%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDOPRO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 01/10/2026)

Le fonti istitutive

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n° 252 e successive modificazioni e integrazioni, è costituito il "Fondo Pensione Complementare a capitalizzazione per i Professionisti, in forma abbreviata " FondoPro" e di seguito denominato anche "Fondo".

Il Fondo è derivante dalla trasformazione di "Fondo Sanità", "Fondo Pensione Complementare a capitalizzazione per gli esercenti le professioni sanitarie" già in precedenza "Fondo Pensione Complementare a capitalizzazione per i dentisti". La trasformazione è avvenuta in attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM, che include anche tutti gli iscritti all'ANDI (già fonte istitutiva di FondoSanità), del 13 aprile 2007 e del 29 gennaio 2026 , del Consiglio di Amministrazione dell'ENPAF del 21 novembre 2007 e del 28 gennaio 2026 , del Comitato Centrale della Federazione Nazionale Collegi IPASVI (detta ora FNOPI), che include anche tutti gli iscritti all'ENPAPI (già fonte istitutiva di FondoSanità), del 15 dicembre 2007 e del 23 dicembre 2025, nonché della delibera della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Veterinari di Medicina Pubblica – S.I.Ve.M.P del 21 ottobre 2010 e del 21 gennaio 2026 , di seguito denominate "Fonti Istitutive".

Sono altresì Fonti istitutive del Fondo gli Enti Privati di Previdenza di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n° 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996 n° 103, aderenti all'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP), che con propria deliberazione hanno aderito al Fondo e per i quali il Fondo stesso ha accertato la sussistenza delle necessarie condizioni.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci.

Consiglio di amministrazione: è composto da 9 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati. L'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2024-2027 ed è così composto:

MIRENGHI Stefano (Presidente)	nato a Ventimiglia (IM) il 22/08/1957
TRAMONTE Luigi (Vice Presidente)	nato a Rovato (BS) il 19/01/1976
SORBI Alessandra (Segretaria)	nata a Roma (RM) il 20/11/1963
CAMPANARO Michele	nato a Matera il 21/02/1959
GHIRLANDA Carlo	nato a Roma (RM) il 08/05/1956
RIZZO Sigismondo	nato a Tremestieri Etneo (CT) il 03/03/1955
MAGI Antonio	nato a Roma (RM) il 01/06/1956
PAGANO Franco	nato a San Rufo (SA) il 02/01/1949
PULCI Vittorio	nato a Grosseto il 03/11/1970

Collegio dei sindaci: è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati. L'attuale Collegio è in carica per il triennio 2024-2027 ed è così composto:

D'AMICO Eugenio (Presidente)	nato a Roma (RM) il 21/01/1965
LA RICCA Adriana	nata a Roma (RM) il 02/04/1960
TEMPERINI Alessio	nato a Roma (RM) il 14/07/1973
SCALA Antonio (<i>membro supplente</i>)	nato a Vico Equense (NA) il 22/07/1984
FANTINI Giulia (<i>membro supplente</i>)	nata a Roma (RM) il 21/04/1990

Direttore generale: Luigi Antonio Caccamo – Nato a Messina (ME), il 12/06/1960.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., avente sede in Preganziol (TV), località Borgoverde, via Enrico Forlanini, 24.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di FONDOPRO è Bnp Paribas S.p.A. Securities Services, con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, 3.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di FONDOPRO è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe a soggetti terzi.

Comparto Scudo, è stata affidata ai seguenti Gestori:

- Anima SGR, con sede a Milano, Corso Garibaldi 99;
- Eurizon Capital SGR, con sede a Milano in via Melchiorre Gioia n. 22.

Comparto Progressione, è stata affidata ai seguenti Gestori:

- UBS Asset Management (Europe) S.A., Italy Branch sede a Milano Via del Vecchio Politecnico, 3);
- Eurizon Capital SGR S.p.A con sede a Milano via Melchiorre Gioia n. 22.

Comparto Espansione, è stata affidata ai seguenti Gestori:

- UBS Asset Management (Europe) S.A., Italy Branch con sede a Milano Via del Vecchio Politecnico, 3);
- Pictet Asset Management (Europe) SA – Succursale italiana, con sede a Milano, Via della Moscova 3.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione FONDOPRO ha stipulato apposita convenzione, con GENERALI ITALIA SpA, con sede in Mogliano Veneto, Via Marocchesa, 14. La convenzione prevede le seguenti opzioni in rendita:

- rendita vitalizia immediata con rivalutazione annua delle prestazioni
- rendita vitalizia rivalutabile reversibile totalmente o parzialmente a favore del sopravvissuto designato
- rendita vitalizia pagabile in modo certo per 5 o 10 anni con rivalutazione delle prestazioni
- rendita vitalizia immediata con rivalutazione annua della rendita e controassicurazione
- rendita vitalizia immediata con raddoppio dell'importo assicurato nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 11 novembre 2011, l'incarico di revisione legale dei conti del Fondo è stato conferito al Collegio dei Sindaci.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni dei lavoratori può essere svolta nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi del Fondo, ossia Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 ROMA e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo e dei soggetti sottoscrittori. La raccolta delle adesioni può inoltre avvenire tramite PEC all'indirizzo fondopro.serviziutente@pec.it.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web [inserire link].*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*